

Stangata su artigiani e seconde case

Per le botteghe aumenti spaventosi, dovranno sborsare un milione e mezzo di euro

CONTO SALATO

Quattro locali

Per una prima casa di 4 locali più 2 servizi di 90/100 metri quadrati di livello medio-alto in zona semicentrale, il proprietario pagherebbe dai 300 ai 900 euro

Il negozietto

Abbiamo stimato che un negozietto di 35 metri quadrati in zona semicentrale, non dunque nel centro storico, verrebbe a pagare 3.700 euro di Imu



PREOCCUPAZIONE Le stime di Mauro Danielli, presidente dell'Osservatorio degli immobili e del territorio della Camera di Commercio della Brianza. L'allarme lanciato anche dal presidente dell'Unione artigiani di Monza e Brianza Walter Mariani

115%

Non va molto meglio per i laboratori (catalogati come C3) per i quali l'aumento è consistente. L'allarme dell'Unione artigiani

30%

È l'aumento per gli insediamenti artigiani ottenuto applicando i moltiplicatori delle aliquote Imu al valore catastale dei capannoni

140%

In alcuni casi, come le botteghe, si registreranno aumenti impressionanti rispetto alla vecchia Ici: un duro colpo per la categoria in un momento in cui l'artigianato brianzolo sembra registrare una modesta crescita

di FABIO LOMBARDI

L'IMU? Sarà una stangata per imprese e proprietari di seconde case. «Minore sarà invece l'impatto sulle prime abitazioni», sgombera subito il campo **Mauro Danielli**, presidente dell'Osservatorio degli immobili e del territorio della Camera di Commercio della Brianza. E i primi a lanciare un grido d'allarme sono gli artigiani. «In alcuni casi, come le botteghe, si registreranno aumenti del 140 per cento rispetto alla vecchia Ici. Proprio adesso che l'artigianato tradizionale della Brianza sembra registrare una moderata, ma significativa, tendenza a crescere», sbotta **Walter Mariani**, presidente dell'Unione artigiani di Monza e Brianza.

UN CONTO SALATO. Secondo le stime dell'Unione, infatti, gli artigiani brianzoli dovranno sborsare un milione e mezzo di euro per l'Imu. «Applicando i moltiplicatori delle aliquote Imu al valore catastale dei capannoni (catalogati come C7 e tipici degli insediamenti artigiani periferici) si arriva a un aumento, comunque tutt'altro che trascurabile, attorno al 30 per cento rispetto all'Ici -

spiega Mariani - mentre, per le botteghe (catalogate come C1), registriamo uno spaventoso aumento di circa il 140 per cento e non va molto meglio per i laboratori (catalogati come C3) per i quali l'aumento è oltre il 115 per cento».

Ma non sono solo gli imprenditori a preoccuparsi per l'Imu, anche perchè in diversi casi i Comuni non hanno ancora stabilito come, e a chi, saranno applicate le addizionali comunali (l'Imu infatti si compone di una quota fissa che andrà allo Stato e lascia facoltà ai Comuni di applicare aliquote da tenere per sé). «L'Imu impatta sul mercato immobiliare in modo differente. Sarà "sopportabile" sulle prime case, molto più onerosa sulle seconde abitazioni e le attività commerciali», spiega Danielli. «Anche perchè - aggiunge - i Comuni sembrano orientati (alcuni lo hanno già deciso) a non applicare addizionali sulle prime abitazioni mentre questo prelievo verrà fatto per le altre categorie».

«Ma facciamo un paio d'esempi. Prendiamo una prima casa di 4 locali più 2 servizi di 90/100 metri quadrati di categoria A3 e classe 5, parliamo dunque di un appartamento di livello medio-alto in zo-

na semicentrale, applicando l'aliquota base del 4 per mille, il proprietario pagherebbe (una volta applicata la detrazione fissa di 200 euro) circa 300 euro che rateizzati fanno 100 euro ogni 4 mesi. Non un salasso, anche se, è ovvio, sarebbe meglio che l'Imu non esistesse. Per un stesso appartamento, sempre prima casa, di categoria A1 (zona di pregio) e classe 6 (la più alta) si ottiene un'Imu di 900 euro. Ma stiamo parlando del top della gamma, di case di lusso».

IL DISCORSO cambia per le seconde case e per i negozi. «Qui c'è un'aliquota base del 7,6 per mille alla quale si potranno aggiungere quelle comunali fino al 10 per mille. Si arriverebbe a quote a volte



superiori di 3 volte la precedente Ici. Abbiamo stimato che un negozietto di 35 metri quadrati in zona semicentrale, non dunque nel centro storico, verrebbe a pagare 3.700 euro di Imu. Non poco», aggiunge Danielli.

È l'impatto sul mercato immobiliare? «È complicato isolare l'effetto Imu in una situazione di difficoltà generale del mercato che sta ultimamente registrando comunque un calo dei prezzi. Sicuramente l'Imu incide sull'acquisto delle seconde case», spiega Danielli. Per quanto riguarda l'acquisto della prima casa, la vera difficoltà più che l'Imu, è rappresentata dal fatto di riuscire a ottenere il mutuo dalla banca. Ne sanno qualcosa soprattutto le giovani coppie.

fabio.lombardi@ilgiorno.net

LA PRIMA RATA A GIUGNO

L'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA INTRODOLTA NEL DECRETO SALVA-ITALIA DAL GOVERNO MONTI SI POTRÀ PAGARE IN DUE O TRE RATE
IMPATTO SUL MERCATO IMMOBILIARE
 MINORE L'IMPATTO SULLE PRIME ABITAZIONI
 I COMUNI DEVONO ANCORA DECIDERE
 COME E A CHI SARANNO APPLICATE LE ALIQUOTE
I CALCOLI RISPETTO ALL'ICI
 PER I CAPANNONI L'AUMENTO SARÀ DEL 30%
 CHE SALIRÀ AL 115% PER I LABORATORI
 MA I TIMORI NON SONO SOLO DEGLI IMPRENDITORI

Dall'imposta sul mattone agli estimi catastali Per dormire sonni tranquilli c'è il geometra di famiglia

L'IMU non vi fa dormire? Non capite come saranno rivalutati gli estimi catastali? Volete avere informazioni in più sulle certificazioni energetiche delle abitazioni? C'è ancora tempo fino alla fine del mese per sfruttare l'opportunità offerta dall'iniziativa «Il geometra è di famiglia». «In questi momenti di difficoltà per tutti, i geometri brianzoli mettono gratuitamente a disposizione delle famiglie la loro professionalità», spiega Cesare Galbiati, presidente del Collegio geometri di Monza. I brianzoli possono così collegarsi al sito www.ilgeometraedifamiglia.it indicando gli argomenti di massima ai quali sono interessati compilando un apposito formulario on-line e seguendo le modalità per ottenere l'appuntamento con un geometra (presso lo studio del professionista o negli uffici della sede del Collegio geometri in via Ferrari 39 a Monza). L'iniziativa è patrocinata dalla Regione Lombardia e dalla Confconsumatori.

F.Lomb.

La rabbia di cittadini Tartassati e presi in giro: l'Imu ci mette in ginocchio

«Costretti a pagare, viviamo con ansia la scadenza»

di ROSSANA BRAMBILLA

- MONZA -

NON CI STANNO. I cittadini di Monza non hanno nessuna voglia di pagare una tassa prima cancellata dalla lista delle spese da affrontare e poi reinserita con un'imposizione dall'alto. Vorrebbero dire di no alla richiesta di soldi arrivata con l'instaurazione del governo tecnico di Monti attraverso la reintegrazione della tanto discussa Imu. A due mesi dalla faticosa data di pagamento, l'imposta municipale unica fa molto discutere i proprietari di case. Primo a lamentarsi è Nicola Scalise, secondo il quale «le promesse vanno mantenute. Questa reintroduzione della vecchia Ici è un passo indietro e una presa in giro verso i contribuenti. Chi viene penalizzato come al solito, sono gli onesti lavoratori. Prima di toccare chi paga ogni giorno le proprie bollette e spese, forse sarebbe meglio andare a verificare lo stato degli inquilini delle case municipali. A Monza ci sono 450 appartamenti comunali. Il numero dei morosi è molto alto. Se il Comune ha bisogno di soldi potrebbe iniziare a controllare questi edifici». Una tassa insomma che non viene considerata utile per la ripresa del proprio Paese, messaggio che invece il Governo vorrebbe trasmettere ai propri connazionali.

«**SIAMO COSTRETTI** a pagare - dichiara Elisa Lorenzon -, ma non siamo d'accordo. In questo modo andremo a sperperare tutto ciò che abbiamo risparmiato in questi ultimi mesi. Il settore del commercio non sta incrementando le proprie entrate. Anzi. Questa ulteriore uscita di denaro ci mette in difficoltà». In vero e proprio stato di preoccupazione poi, chi detiene la proprietà di più case. Proprio come sostiene Alessandro Betti, la cui madre ha diversi appartamenti in affitto. «Trovo che l'Imu sia una tassa

inutile - dichiara il giovane -. Ci metterò in ginocchio, poiché la crisi non è ancora passata. Io ho un'attività, ma in questi ultimi mesi non ho notato alcun incremento delle vendite. La gente compra ancora l'indispensabile. Pagare un'ulteriore tassa ci mette in difficoltà. Mia madre sta vivendo con l'ansia della scadenza». Ben più sul piede di guerra poi, sono gli appassionati di politica, che oltre al lato economico della questione si ritrovano anche a criticare le scelte del governo Monti. «La trovo una vigliaccata - commenta con rabbia Claudio Rossi -. Non voglio pagare questa tassa. Era stata tolta e ora viene reinserita con tranquillità. Questa volta è un'esagerazione. Stanno insistendo su tutti i fronti per cercare di avere più soldi possibili a disposizione. Ma noi lavoratori sudiamo tutti gli euro che riusciamo a portare a casa. I soldi sono nostri per diritto e nelle nostre tasche devono rimanere. La rabbia poi aumenta quando ci si rende conto che in Italia esistono due pesi e due misure. Non trovo giusto che le tasse vengano ignorate in alcune regioni del nostro Paese, mentre noi siamo ossessionati dai controlli e dalle tasse». «Sono convinto sia un'entrata economica importante per i Comuni - afferma Manlio Mauri -. Ma la cifra è eccessiva, avrebbero dovuto mantenerla più bassa».

PENALIZZATI

**LA CRISI NON È ANCORA PASSATA
SIAMO PREOCCUPATI, QUESTA
TASSA PESA ED È INUTILE
L'ENNESIMA SPESA
ERA STATA TOLTA TEMPO FA
E ORA È STATA REINTRODOTTA
PRENDETE I SOLDI ALTROVE**

CONTROCORRENTE

«Faremo la nostra parte»

MONZA HA SCELTO la propria percentuale, mantenendola allo 0,4 %. Ma se in molti si dichiarano indignati da tale imposizione e soprattutto cifra, altri invece pensano al benessere dell'economia del proprio Paese. Proprio come Franco Colizzi. Secondo il commerciante infatti la decisione di reinserire una tassa sugli immobili sarebbe corretta proprio perché «gli italiani devono recuperare e cercare di uscire da questa difficile situazione - commenta - Non possiamo continuare a navigare nei debiti, dobbiamo fare qualcosa. Lavoreremo di più e aiuteremo il governo, preoccupandoci di rispettare le date di pagamento». Per quanto riguarda l'abitazione principale infatti, il versamento potrà essere suddiviso in tre date. Le scadenze sono il 16 giugno, il 16 settembre e il 16 dicembre. Mentre per le altre abitazioni restano in vigore le due rate di giugno e dicembre. La dichiarazione Imu dovrà invece essere consegnata entro il 30 settembre 2012.

Ro.Bra.

DIFFICOLTÀ
I commenti
della gente
sono quasi tutti
senso unico:
considera l'Imu
un'imposizione
ingiusta



“ NICOLA
SCALISE

Le promesse vanno mantenute
Reintrodurre la vecchia Ici
è un passo indietro



“ ELISA
LORENZON

Il commercio è in stallo
Questa ulteriore spesa
ulteriore ci penalizza



“ ALESSANDRO
BETTI

Trovo che l'Imu sia una tassa
inutile: ci metterà in ginocchio
Le cose ancora non girano



“ CLAUDIO
ROSSI

La trovo una vigliaccata
In altre regioni nessuno
rispetta le regole



“ MANLIO
MAURI

Sono convinto sia un'entrata
importante per i Comuni
ma la cifra è eccessiva



“ FRANCO
COLIZZI

Dobbiamo fare qualcosa
per uscire dalla crisi
Pagando aiuteremo il Paese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.